Città di FIRENZE
Sezione:STAMPA LOCALE

QN LA NAZIONE
Firenze
Dir. Resp.:Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000

Edizione del:07/08/18
Estratto da pag.:43
Foglio:1/1

Arcetri, gli olivi e le ruspe d'agosto

L'assessore Bettarini: «Controlli in corso sulle nuove richieste»

di PAOLA FICHERA

NON è ancora chiaro se i lavori in esecuzione al numero civico 9c di via Suor Maria Celeste stiano o no rispettando le regole, ma è dal 2015 che, ancora una volta, la collina di Arcetri è sotto attacco dell'ennesima trasformazione edilizia.

Nei giorni scorsi un lettore ha documentato con molte foto il deciso intervento delle ruspe fra gli olivi della collina, a margine della stretta strada, dedicata alla figlia di Galileo Galilei, che si inerpica dal Poggio Imperiale per poi ridiscendere verso il Ponte a Ema. Sul cartello affisso alla recinzione dell'ampio fronte del cantiere che è stato aperto si legge: ««Intervento di restauro e risanamento conservativo della porzione immobiliare», richiesto con Scia numero 1749 del 2015 in realtà la direzione urbanistica di Palazzo Vecchio è già intervenuta per stoppare quella segnalazione autocertificata dalla proprietà.

«**ABBIAMO** autorizzato – spiega l'assessore all'urbanistica Giovanni Bettarini – solo una parte dell'intervento richiesto che prevedeva anche la realizzazione di una piscina». I lavori quindi si sono fermati, poi però il 27 luglio scorso, è stata presentata una seconda Scia che recita: «Risistemazione del giardino con autorizzazione paesaggistica». Ed è su questa seconda richiesta che sono in corso le nuove verifiche tecniche del Comune. Difficile pensare che quelle ruspe così invasive possano aver ottenuto l'autorizzazione paesaggistica della soprintendenza. Nei prossimi giorni tutti i controlli saranno eseguiti e non è detto che non finisca come al civico 7 della stessa via Suor Maria Celeste dove, cinque anni fa, sempre nel mese di agosto, La Nazione denunciò un altro intervento di sbancamento della preziosa collina degli olivi.

IN QUEL CASO l'intervento del Comune, seguito dall'apertura di un'indagine della Procura, ha scoraggiato l'esecuzione dei lavori. Purtroppo per la collina lo sbancamento è rimasto e la dovuta «rimessa in pristino» dei luoghi è rimasta sulla carta.

Anche allora le ruspe cominciarono a lavorare, in una delle zone più belle di Firenze, almeno in teoria supertutelata contro gli abusi, semplicemente dando comunicazione al Comune dell'inizio dei lavori e della loro conformità alle regole. I controlli successivi hanno dimostrato il contrario, ma ormai il danno era fatto.

Sulla vicenda sono intervenuti i consiglieri di Firenze riparte a sinistra Tommaso Grassi e Donella Verdi: «Un muro è crollato creando una situazione di pericolo su via San Matteo d'Arcetri e la strada è chiusa da settimane, ma su via Suor Maria Celeste cosa sta avvenendo? La foto pubblicata su La Nazione evidenzia un intervento pesante, che non renderà più, salvo sorprese, la vista della collina come era precedentemente. Come è possibile che avvenga tutto questo in un apparente stato di disinteresse?».

Il punto

I precedenti

Cinque anni fa al numero civico 7 un episodio analogo: lo sbancamento della collina fu fermato, ma ormai il danno era fatto e le ruspe hanno comunque lasciato il segno

Grassi e Verdi (Frs)

«Difficile pensare che la collina possa tornare com'era – denunciano i due consiglieri comunali – come è possibile che avvenga tutto questo in un apparente stato di disinteresse?».

Il dubbio

Autorizzazione paesaggistica

NELL'ULTIMA Scia, presentata solo il 27 luglio scorso si parla di «Risistemazione del giardino con autorizzazione paesaggistica»

L'intervento in via Suor Maria Celeste sulla collina di Arcetri e a destra l'assessore Giovanni Bettarini

Peso:67%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

368-105-080

Telpress Servizi di Media Monitoring